



Un'aula del tribunale di Treviso

Operaia licenziata per aver detto «no» Dirigenti a processo

► GIAVERA

Molestie sessuali in fabbrica: a processo Mauro Campion, 50 anni, originario di Roma e Valere Leocade Lawson, 43 anni, originario del Benin, rispettivamente dirigente e caporeparto all'interno della cooperativa Team Group di Gaverana del Montello, azienda di facchinaggio e all'epoca una delle basi logistiche della Geox. La presunta vittima, che si è costituita parte civile con l'avvocato Elisabetta Giacomelli, è un'operaia che ha riferito di essere stata minacciata di licenziamento (e poi effettivamente licenziata) nel caso in cui non avesse accettato avances e rapporti sessuali con i due dirigenti. L'udienza si è aperta ieri mattina in tribunale a Treviso, ma è stata rinviata. Stando alle contestazioni del sostituto procuratore Francesca Torri, la donna sarebbe stata costretta a subire per mesi palpeggiamenti e avances sessuali indesiderate, da parte del dirigente e del caporeparto. Fino, appunto, a richieste di rapporti sessuali sotto la minaccia del licenziamento in caso di un suo rifiuto. Esaspera-

ta, la donna aveva deciso di denunciare la situazione alle forze dell'ordine che hanno trasmesso a loro volta la segnalazione in Procura. Gli elementi raccolti nel corso delle indagini hanno convinto gli inquirenti a chiedere il processo per Mauro Campion e per Valere Leocade Lawson. Il primo avrebbe cercato di avere rapporti sessuali con l'operaia che aveva accompagnato a casa in auto. L'uomo, dopo aver parcheggiato in una zona appartata, avrebbe tentato di baciarla e di toccarla costringendola a uscire dalla vettura. A questo punto sarebbe scattata la minaccia di licenziarla. Lawson invece avrebbe chiesto insistentemente all'operaio di baciarla e di avere rapporti sessuali con lei; a questo scopo avrebbe cercato di trattenerla nello stabilimento oltre l'orario di lavoro. Comportamenti che sarebbero continuati dalla primavera a luglio del 2009, fino a quando la giovane, esasperata, non aveva deciso di denunciare tali molestie. La giovane è stata licenziata nel settembre 2010 e ha avviato una causa di lavoro.

Sabrina Tomè